

DALLO SWING AL BEPOP E AL ROCK

- Negli anni Trenta la musica jazz viene richiesta nei locali notturni, dove si richiedono **musiche spensierate e ballabili**.
- Questa nuova musica di intrattenimento vien chiamata **swing**, che segna il momento di maggior popolarità del jazz.
- Lo **swing** è una musica dinamica con un **ritmo** regolare, molto marcato e facile da ascoltare: viene diffusa dalla radio, ballata nei locali e ascoltata da tutti.
- Lo **swing** è suonato da **orchestre** di **15-20** elementi chiamate **big bands**.
- La sezione dei fiati è composta da trombe, tromboni, sassofoni, a cui si aggiungono **clarinetto, pianoforte, chitarra, contrabbasso e batteria**.
- Allo **swing** segue il **bebop**, caratterizzato da ritmi sempre più irregolari e suonato da piccole band.
- Il sassofonista **bebop** più famoso è **Charlie Parker**.
- Negli anni Sessanta il jazz incontra il **rock** ed ha molto successo fra i giovani: nei concerti i gruppi rock si alternano a **jazz band**; i ritmi sono più facili e orecchiabili.
- Il trombettista **Miles Davis** è uno dei più autorevoli esponenti di questo incontro.
- Il jazz non ha mai smesso di avvicinarsi a tanti generi musicali diversi, mantenendo sempre viva la sua caratteristica principale di **sperimentazione e contaminazione** fra culture.
- I cartoni animati **Disney** hanno contribuito a fare conoscere ed ascoltare brani jazz interpretati dai loro famosi protagonisti, diffondendo e rendendo familiare il jazz anche fra i più piccoli.



A big band



Charlie Parker.



Miles Davis